Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71° — **Roma - Martedì, 1° luglio 1930 - Anno VIII** — **Numero 152**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914	DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI	TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi **alla distribuzione gratuita** dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti **(tanto in edizione normale che economica)** che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a **tale distribuzione gratuita** vanno diretti all'**On. Ministero della giustizia - Direzione generale degli affari civili - Ufficio VI - Roma.**

I reclami e la corrispondenza relativa agli **abbonamenti ed alla vendita** dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, **vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi - Roma.**

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

1161. — LEGGE 12 giugno 1930, n. 827.
Conversione in legge del R. decreto-legge 13 marzo 1930, n. 129, col quale viene soppresso il divieto di esportazione delle valute metalliche e dei titoli italiani . . Pag. 2650

1162. — LEGGE 12 giugno 1930, n. 828.
Conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 245, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione per essere lavorate . . Pag. 2650

1163. — LEGGE 12 giugno 1930, n. 829.
Conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 176, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione ed esportazione, per essere lavorate . . . . . Pag. 2651

1164. — LEGGE 12 giugno 1930, n. 830.
Conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 196, recante proroga di agevolazioni fiscali a favore dell'industria automobilistica . . . . . Pag. 2651

1165. — REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 807.
Aggiunta di voci alla tabella approvata con R. decreto 10 settembre 1923, n. 1957, indicante le industrie e le lavorazioni per le quali è consentita la facoltà di superare le 8 ore giornaliere o le 48 settimanali di lavoro. Pag. 2651

1166. — REGIO DECRETO 9 giugno 1930, n. 822.
Approvazione di una variante al piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, nella zona del Romito. Pag. 2651

REGIO DECRETO 2 giugno 1930.
Nomina del comm. avv. Ettore Casati a membro della Commissione centrale delle imposte dirette . . . . . Pag. 2652

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1930.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Macerata ad istituire una filiale nel comune di Monte San Martino . . Pag. 2652

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1930.
Riconoscimento dei Fasci della provincia di Gorizia ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 . . Pag. 2652

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1930.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della temporanea gestione dell'Opera pia « Ospedale civile » di Alessandria . . . . . Pag. 2653

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1930.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Istituto per inabili al lavoro « Veralli-Cortesi » di Todi . . . . . Pag. 2653

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1930.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Opera pia « Ricovero Foraboschi » in Perugia . . . . . Pag. 2653

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2653

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Sostituzione di due membri effettivi e di un membro supplente nel Collegio centrale arbitrale presso l'Opera nazionale combattenti . Pag. 2655

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 2655

Ministero delle comunicazioni: Ordinamento delle maestranze portuali di Licata . . . . . Pag. 2655

Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . . Pag. 2656

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1161.

LEGGE 12 giugno 1930, n. 827.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 marzo 1930, n. 129, col quale viene soppresso il divieto di esportazione delle valute metalliche e dei titoli italiani.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto del 13 marzo 1930, numero 129, che sopprime il divieto di esportazione delle valute metalliche e dei titoli italiani.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* Rocco.

Numero di pubblicazione **1162.**

LEGGE 12 giugno 1930, n. 828.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 245, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione per essere lavorate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 245, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* Rocco.

Numero di pubblicazione 1163.

LEGGE 12 giugno 1930, n. 829.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 176, che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione ed esportazione, per essere lavorate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 176, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione ed esportazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 1164.

LEGGE 12 giugno 1930, n. 830.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 196, recante proroga di agevolazioni fiscali a favore dell'industria automobilistica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 febbraio 1930, n. 196, recante proroga di agevolazioni fiscali a favore dell'industria automobilistica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione 1165.

REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 807.

Aggiunta di voci alla tabella approvata con R. decreto 10 settembre 1923, n. 1957, indicante le industrie e le lavorazioni per le quali è consentita la facoltà di superare le 8 ore giornaliere o le 48 settimanali di lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, relativo alla limitazione dell'orario di lavoro per gli operai ed impiegati delle aziende industriali o commerciali di qualunque natura;

Visto l'art. 8 del regolamento approvato con Nostro decreto 10 settembre 1923, n. 1955, per l'applicazione della legge suddetta;

Visto il Nostro decreto 10 settembre 1923, n. 1957, che approva la tabella indicante le industrie e le lavorazioni per le quali è consentita la facoltà di superare le otto ore giornaliere o le 48 settimanali di lavoro;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella approvata con Nostro decreto 10 settembre 1923, n. 1957, indicante le industrie e le lavorazioni per le quali è consentita la facoltà di superare le 8 ore giornaliere o le 48 settimanali di lavoro, sono aggiunte le seguenti voci:

Numero d'ordine	Industrie o generi di lavorazione per cui è consentita la deroga	Periodo per il quale è consentito di superare i limiti di orario sopra indicati
37	Molluschicoltura. Per tutto il personale addetto alla coltivazione.	Per mesi 5 all'anno; orario massimo di 10 ore giornaliere e 60 settimanali, ferma restando la media di 48 ore settimanali durante l'anno solare.
38	Industria casearia. Per il personale addetto alla produzione.	Per 4 mesi all'anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 83. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1166.

REGIO DECRETO 9 giugno 1930, n. 822.

Approvazione di una variante al piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, nella zona del Romito.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto-legge 13 gennaio 1924, n. 170, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, che approvò il piano regolatore di ampliamento della città di Firenze;

Visto il Nostro decreto 6 settembre 1928 che approvò i piani parcellari della zona del Romito;

Vista la domanda in data 13 marzo 1930 presentata dal podestà di Firenze per ottenere che sia approvata una modificazione al piano regolatore per destinare, in detta zona, a lotto edificatorio un'area nella quale secondo il piano regolatore è prevista la costruzione di un giardino;

Ritenuto che il procedimento seguìto è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentati reclami;

Considerato che la proposta variante, la quale in sostanza si risolve in una modificazione del piano regolatore, appare giustificata, poichè mentre non pregiudica affatto l'igiene, in quanto colle quattro piazze esistenti nelle immediate vicinanze è ampiamente assicurata la esistenza di zone sufficienti per l'aereazione e per l'illuminazione dei fabbricati, assicura al Comune una cospicua economia, valutata in lire 372.375, oltre il risparmio della spesa per la costruzione e il mantenimento del giardino;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto l'art. 4 del su citato decreto 13 gennaio 1924, n. 170;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la su indicata variante del piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, nella zona del Romito, giusta progetto, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, in una planimetria in iscala 1:2500 e in un elenco dei beni interessati nella variante.

Sono estese alla variante tutte le disposizioni del R. decreto 13 gennaio 1924, n. 170, nonchè il termine vigente per il piano regolatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 297, foglio 97. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 giugno 1930.
Nomina del comm. avv. Ettore Casati a membro della Commissione centrale delle imposte dirette.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico 24 agosto 1877, n. 4021 (serie 2ª), sull'imposta di ricchezza mobile;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2870;

Vista la legge 15 dicembre 1927, n. 2319, che converte in legge il R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1672, concernente il riordinamento della Commissione centrale per le imposte dirette;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. avv. Ettore Casati, consigliere presso la Corte di cassazione del Regno, è nominato membro della Commissione centrale delle imposte dirette in sostituzione del commendatore Gennaro Cominelli, defunto.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1930 - Anno VIII
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 314.

(3960)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1930.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Macerata ad istituire una filiale nel comune di Monte San Martino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio della provincia di Macerata è autorizzata ad aprire una filiale nel comune di Monte San Martino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(3967)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1930.
Riconoscimento dei Fasci della provincia di Gorizia ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Gorizia chiede che i sottoindicati trentacinque Fasci della Provincia siano riconosciuti ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta ai Fasci di Aidussina, Bergogna, Canale d'Isonzo, Caporetto, Capriva di Cormons, Castel Dobra, Chiapovano, Cernizza Goriziana, Circhina, Comeno, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gargaro, Gorizia,

Gracova Serravalle, Idria, Mariano del Friuli, Merna, Montenero d'Idria, Montespino, Opacchiasella, Plezzo, Ranziano, Rifembergo, Romans d'Isonzo, Sagrado, Salona d'Isonzo, San Daniele del Carso, Santa Lucia di Tolmino, San Martino di Quisca, Temenizza, Ternova della Selva, Tolmino e Vipacco, la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei loro fini.

Gli atti e contratti, stipulati dai Fasci predetti, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a loro favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1930 - Anno VIII Registro n. 5 Finanze, foglio n. 361.

(3961)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della temporanea gestione dell'Opera pia « Ospedale civile » di Alessandria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 5 marzo u. s. col quale si assegnava il termine di mesi quattro, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Ospedale civile » con sede in Alessandria;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 30 settembre 1930.

Il prefetto di Alessandria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 16 giugno 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(3962)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Istituto per inabili al lavoro « Veralli-Cortesi » di Todi.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1930, col quale si assegnava il termine di mesi tre, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Istituto per inabili al lavoro Veralli Cortesi », in Todi;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 agosto 1930.

Il prefetto di Perugia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 giugno 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(3963)

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Opera pia « Ricovero Foraboschi » in Perugia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 18 dicembre 1929, col quale si assegnava il termine di mesi quattro, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Ricovero Foraboschi » con sede in Perugia;

Vista la proposta del prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 ottobre 1930.

Il prefetto di Perugia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(3964)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-15648.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bukovnik fu Giulio, nato a Trieste il 6 settembre 1883 e residente a Trieste, Ospedale dei Cronici, e diretta ad ottenere a ter-

mini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bucconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bukovnik è ridotto in « Bucconi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carla Bukovnik nata Pulin fu Sebastiano, nata il 17 novembre 1890, moglie;
2. Giulia di Giuseppe, nata il 14 dicembre 1910, figlia;
3. Gemma di Giuseppe, nata il 2 ottobre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1850)

N. 11419-10704.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Busdon di Antonio, nato a Pola il 25 gennaio 1906 e residente a Trieste, via Geppa n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Busoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Busdon è ridotto in « Busoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1851)

N. 11419-16050.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Cattarinich fu Giov. Salvatore, nato a Lussinpiccolo il 21 novembre 1870 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 687, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cattarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Cattarinich è ridotto in « Cattarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1852)

N. 11419-16052.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Cattarinich fu Giov. Salvatore, nata a Lussinpiccolo il 1° giugno 1875 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 687, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cattarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Cattarinich è ridotto in « Cattarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1853)

N. 11419-20072.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Cebul fu Antonio, nato a Trieste il 28 ottobre 1866 e residente a Trie-

ste, via Boccaccio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cevioli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cebul è ridotto in « Cevioli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Cebul nata Pahor fu Carlo, nata l'8 luglio 1862, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1854)

N. 11419-20073.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Cebul di Antonio, nato a Trieste il 7 febbraio 1892 e residente a Trieste, via Boccaccio n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cevioli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Cebul è ridotto in « Cevioli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vincenza Cebul nata Zigon fu Vincenzo, nata il 20 maggio 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1855)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sostituzione di due membri effettivi e di un membro supplente nel Collegio centrale arbitrale presso l'Opera nazionale combattenti.

Con R. decreto 2 giugno 1930, registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 17, il gr. uff. dott. Terenzio Sacchi Lodispoto, direttore generale nel Ministero dei lavori pubblici, ed il gr. uff. dottor Giovanni Nicotra, direttore generale nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono stati nominati membri effettivi del Collegio centrale arbitrale presso l'Opera nazionale per i combattenti, in sostituzione, rispettivamente, del gr. uff. avv. Carlo Petrocchi, già direttore generale del Ministero dei lavori pubblici, e del gr. uff. dott. Ignazio Giordani, già direttore generale nel soppresso Ministero dell'economia nazionale, chiamati ad altre cariche, ed il comm. dott. Ugo Muzzarini è stato nominato membro supplente del Collegio medesimo, in sostituzione del prof. Alfredo Martinelli, già ispettore superiore nel soppresso Ministero dell'economia nazionale, passato alle dipendenze del Ministero dell'educazione nazionale.

(3974)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 143.

Media dei cambi e delle rendite

del 28 giugno 1930 - Anno VIII

Francia	74.96	Oro	368.29
Svizzera	369.87	Belgrado.	33.82
Londra	92.782	Budapest (Pengo) . .	3.34
Olanda	7.673	Albania (Franco oro).	367.25
Spagna	211.33	Norvegia	5.112
Belgio	2.665	Russia (Cervonetz) .	98 —
Berlino (Marco oro) .	4.548	Svezia	5.13
Vienna (Schillinge) .	2.695	Polonia (Sloty) . . .	214 —
Praga	56.66	Danimarca.	5.11
Romania	11.35	Rendita 3.50 % . . .	69.625
Peso Argentino Oro	15.60	Rendita 3.50 % (1902) .	66 —
Peso Argentino Carta	6.835	Rendita 3 % lordo . .	41.70
New York	19.087	Consolidato 5 % . . .	84.40
Dollaro Canadese . .	19.08	Obblig. Venezie 3.50% .	74.30

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Licata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Palermo n. 49 del 9 giugno 1930-VIII, i lavoratori del porto di Licata sono stati raggruppati in una sola Compagnia, denominata « Compagnia Monte Ecnomo ».

(3975)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** **(Elenco n. 47).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	523673	469 —	Trillo *Immacolata* fu Tobia, moglie di Valente Luigi, dom. a Frosolone (Campobasso).	Trillo *Maria-Immacolata* fu Tobia, moglie, ecc. come contro.
»	1756	3.062,50	Ospedale Maggiore di Milano, con usuf. vitalizio a De Albertis Maria fu Sebastiano, moglie di Ferrari *Alessandro*, dom. in Milano.	Intestata come contro, con usuf. vital. a De Albertis Maria fu Sebastiano, moglie di Ferrari *Pietro-Alessandro*, dom. in Milano.
»	321668	70 —	Genta *David* fu Michele, dom. in Loano (Genova).	Genta *Francesco-David* fu Michele, dom. come contro.
»	699515	70 —	Cruciani Edoardo di *Artaserse*, dom. in Foligno, vincolata.	Cruciani Edoardo di *Raffaele-Artaserse*, domiciliato in Foligno, vincolata.
Cons. 5 %	42665	340 —	*Stella Roberto* fu Vito, minore sotto la p. p. della madre De Robertis Maria-Carolina fu Federico, ved. *Stella*, dom. in Castellaneta (Taranto).	*Roberto Stella* fu Vito, minore sotto la p. p. della madre De Robertis Maria-Carolina fu Federico ved. *Roberto*, dom. in Castellaneta (Taranto).
»	179765	10.835 —	Golia Filomena, Rachele, Achille, Raffaela, Concetta, *Luigi* e Raffaele fu Giuseppe, la prima moglie di *Andreazzi* Ciro, gli altri minori sotto la tutela di Golia Francesco fu Raffaele, tutti quali eredi indivisi, domiciliati in Aversa (Caserta).	Golia Filomena, Rachele, Achille, Raffaela, Concetta, *Luigia* e Raffaele fu Giuseppe, la prima moglie di *Andreozzi* Ciro ecc. come contro.
» »	340449 340450	810 — 270 —	Monfardini Paolina e Miriam fu *Francesco* minori, sotto la p. p. della madre Guerrieri Maria fu Olinto, ved. Monfardini, dom. a Volterra (Pisa). La seconda rendita è con usuf. vital. a Guerrieri Maria fu Olinto, ved. di Monfardini *Francesco*.	Monfardini Paolina e Miriam fu *Antonio*, minori ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. vital. a Guerrieri Maria fu Olinto, ved. di Monfardini *Antonio*.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 giugno 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3936)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.